

Occupati, Disoccupati e Forza lavoro /1

- **Occupati:** comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento
 - hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
 - hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
 - sono assenti dal lavoro purché tale assenza non superi i tre mesi, oppure durante il periodo di assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione.
 - **Sottoccupati part-time:** persone tra i 15 anni e i 74 anni che
 - lavorano part-time
 - dichiarano che desiderano lavorare un numero maggiore di ore e sono disponibili a farlo entro le due settimane successive quella di riferimento

Occupati, Disoccupati e Forza lavoro /2

- **Disoccupati:** comprendono le persone tra i 15 e i 74 anni che
 - hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
 - oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.
- **Forza lavoro:** comprendono le persone occupate, i sottoccupati part-time e quelle disoccupate

Fonte: Istat

Gli *inattivi* e le forze di lavoro *potenziali* /1

- **Inattivi:** comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate e disoccupate
 - **Inattivi disponibili a lavorare:** persone tra i 15 e 74 anni che non sono né occupate né disoccupate e che
 - desiderano lavorare
 - sono disponibili a lavorare entro le due settimane successive quella di riferimento
 - non hanno cercato un lavoro nelle quattro settimane che precedono quella di riferimento

Fonte: Istat

Gli *inattivi* e le forze di lavoro *potenziali* /2

- **Inattivi che cercano lavoro:** persone tra i 15 e 74 anni che non sono né occupate né disoccupate e che
 - hanno cercato attivamente un lavoro nelle quattro settimane che precedono quella di riferimento, ma non sono disponibili a lavorare entro due settimane
 - inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento, ma non sono disponibili a lavorare entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro
 - inizieranno un lavoro dopo tre mesi dalla settimana di riferimento
 - hanno cercato un lavoro non attivamente nelle quattro settimane che precedono quella di riferimento e sono disponibili a lavorare entro le due settimane successive

Fonte: Istat

Popolazione per condizione

POPOLAZIONE TOTALE 15-74 ANNI PER CONDIZIONE. Anno 2012, migliaia di unità

Popolazione 15-74 anni 45.866					
Occupati 22.843		Disoccupati 2.744	Inattivi 20.280		
Altri occupati 22.238	Sottoccupati Part-time 605	Disoccupati 2.744	Disponibili a lavorare ma non cercano lavoro 2.975	Cercano lavoro ma non disponibili 111	Altri inattivi 17.193
Forze lavoro			Forze lavoro potenziali		

Fonte:Istat

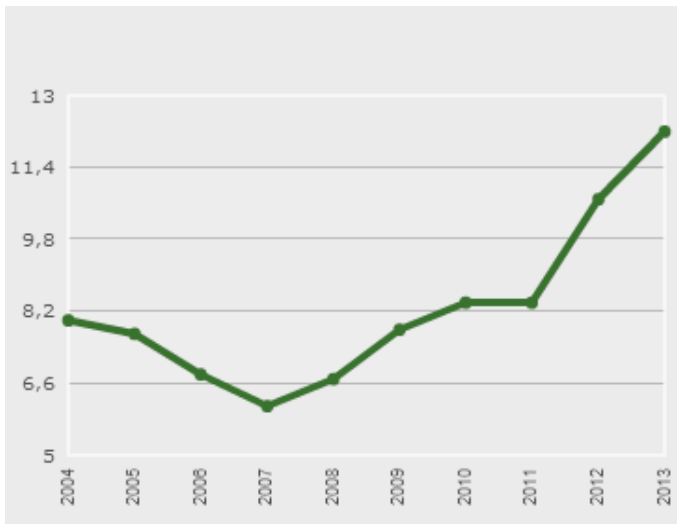
Definire il tasso di disoccupazione

- **Il tasso di disoccupazione:** esprime il rapporto tra le persone in cerca di lavoro, *i disoccupati*, e la forza lavoro

$$\text{Tasso di disoccupazione} = \frac{\text{Numero di disoccupati}}{\text{Forza lavoro}} \times 100$$

- È un indicatore sintetico della maggiore o minore difficoltà nel trovare lavoro
- Può sottostimare il livello reale della disoccupazione
 - le forze di lavoro potenziali
 - sottoccupati part-time
- Le variazioni del tasso di disoccupazione restano in ogni caso un'ottima guida per capire quel che accade nel mercato del lavoro in generale

Tasso di disoccupazione 2004 – 2013



La variabilità del tasso di disoccupazione

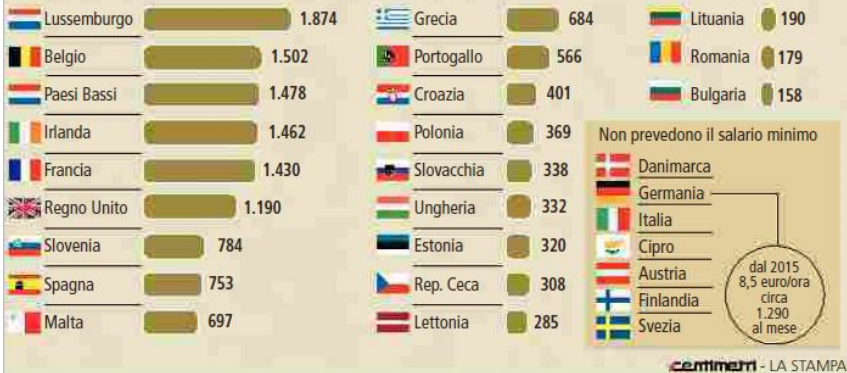
- Il tasso di disoccupazione varia considerevolmente tra i diversi gruppi demografici
 - trovare un impiego è, a parità delle altre condizioni, più semplice per:
 - lavoratori inseriti in contesti più produttivi
 - lavoratori più qualificati
 - lavoratori più esperti
- Politiche attive per l'occupazione giovanile e per favorire lo studio:
 - <http://www.garanziagiovani.gov.it/Pagine/default.aspx>
 - <http://www.diamoglifuturo.it/fondo-studio>

Il tasso naturale di disoccupazione

- Disoccupazione *frizionale*
 - è la disoccupazione dovuta al tempo che i lavoratori dedicano alla ricerca di lavoro a causa:
 - del continuo processo di creazione e distruzione di posti di lavoro
 - dei nuovi inserimenti nel mercato del lavoro
- Disoccupazione *strutturale*
 - persistente eccedenza di persone in cerca di lavoro in un particolare mercato
 - si verifica quando il salario corrente supera quello di equilibrio, in particolare in presenza di:
 - salari minimi
 - contrattazione collettiva
 - salari di efficienza
 - politiche passive del lavoro

Il salario minimo in Europa

Il salario minimo nella Ue



Disoccupazione strutturale e salario minimo



Le variazioni del tasso naturale di disoccupazione

- Disoccupazione *naturale*
 - è la somma della disoccupazione frizionale e strutturale
- Disoccupazione *effettiva*
 - è la somma della disoccupazione naturale e di quella *ciclica* che deriva dal ciclo economico
- I cambiamenti che si osservano nel tasso di disoccupazione sono dovuti a:
 - cambiamenti delle caratteristiche della forza lavoro
 - cambiamenti delle istituzioni del mercato del lavoro
 - cambiamenti delle politiche pubbliche